

Anteprima della sessione del 5-8 febbraio 2018, Strasburgo

[02-02-2018 - 09:45]

Sessioni plenarie

Shopping online senza frontiere	3
<p>Gli acquirenti online avranno un maggiore accesso transfrontaliero a prodotti quali prenotazioni alberghiere, noleggio di auto o biglietti per concerti, in base alle nuove norme che vietano il geoblocking ingiustificato e che saranno votate in via definitiva martedì.</p>	
Elezioni 2019: distribuzione dei seggi del PE e riforma della legge elettorale europea	5
<p>Il numero dei deputati del Parlamento europeo dovrebbe ridursi da 751 a 705 quando il Regno Unito lascerà l'UE, secondo un'iniziativa legislativa che sarà discussa e votata mercoledì.</p>	
Clima: tagli più ampi alle emissioni di CO2 e finanziamenti per l'innovazione a basse emissioni	7
<p>Nuove regole UE per accelerare la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso il Sistema UE di scambio delle quote di emissione (ETS) saranno sottoposte a votazione finale martedì.</p>	
Futuro dell'Europa: dibattito con il Primo ministro croato Andrej Plenković	8
<p>Il Primo ministro croato, Andrej Plenković, sarà il secondo leader dell'UE invitato a discutere il futuro dell'Europa con i deputati.</p>	
Elezioni 2019: "Spitzenkandidaten" per la Presidenza della Commissione	9
<p>In una risoluzione che sarà discussa e votata mercoledì, Il Parlamento si dice pronto a bocciare qualsiasi candidato a Presidente della Commissione europea che non sia stato già nominato "candidato principale" prima delle elezioni UE del 2019.</p>	
Commissione speciale sui pesticidi	10
<p>Il Parlamento voterà martedì il mandato e la costituzione di una commissione speciale che sarà incaricata di esaminare la procedura di autorizzazione UE per i pesticidi.</p>	
Dibattito sull'abolizione dell'ora legale/ora solare	11
<p>In una risoluzione che sarà discussa e votata giovedì, I deputati dovrebbero invitare la Commissione europea a proporre l'abolizione del passaggio dall'ora solare all'ora legale.</p>	
Turchia: i deputati condannano le morti di civili ad Afrin e la repressione contro la libertà di stampa	12
<p>In un dibattito con Federica Mogherini martedì, i deputati dovrebbero condannare l'assalto militare della Turchia contro l'enclave curda di Afrin (Siria) e le centinaia di arresti effettuati dal governo di Ankara nel tentativo di censurare le critiche su tale operazione.</p>	
Allargamento UE: nuova strategia per i Balcani occidentali	13
<p>La nuova strategia dell'UE per i Balcani occidentali sarà svelata martedì dal Capo della politica estera dell'UE, Federica Mogherini, e discussa dai deputati.</p>	
Crisi migratoria: un ruolo più importante per la Banca europea per gli investimenti	14
<p>I deputati voteranno giovedì una risoluzione che consente alla Banca europea per gli investimenti (BEI) di concedere ulteriori prestiti, pari a 5,3 miliardi di euro, ai progetti realizzati al di fuori dell'UE.</p>	
Dibattito con Draghi su investimenti, sostegno post-crisi alle banche e minacce informatiche	16



Sessioni plenarie

Il sostegno della BCE alle banche ancora non si riflette pienamente nella concessione di prestiti all'economia reale. Lo affermeranno i deputati in un dibattito con il Presidente della BCE, Mario Draghi, che si terrà lunedì sera.

Tolleranza zero per le mutilazioni genitali femminili 17

In occasione della Giornata internazionale della tolleranza zero per le mutilazioni genitali femminili (MGF) del 6 febbraio, i deputati chiederanno alla Commissione informazioni sui progressi della strategia "Verso l'eliminazione delle MGF" e sulle azioni intraprese finora.

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

ROLE: Addetto stampa PE

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/plenary>

Per maggiori informazioni

- [Ordine del giorno della sessione](#)
- [Video in diretta](#)
- [EuroparTV](#)
- [Conferenze stampa i altri eventi](#)
- [Servizio audiovisivo del PE](#)
- [EP Newshub](#)
- [EPRS Plenary podcasts on key issues](#)

Sessioni plenarie

Shopping online senza frontiere

Gli acquirenti online avranno un maggiore accesso transfrontaliero a prodotti quali prenotazioni alberghiere, noleggio di auto o biglietti per concerti, in base alle nuove norme che vietano il geoblocking ingiustificato e che saranno votate in via definitiva martedì.

In base alle nuove norme, i consumatori potranno scegliere da quale sito web desiderano acquistare beni o servizi senza essere bloccati o reindirizzati automaticamente verso un altro sito web a causa della nazionalità, del luogo di residenza o dell'ubicazione temporanea.

Gli operatori commerciali dovranno trattare gli acquirenti online provenienti da un altro Paese dell'UE allo stesso modo dei clienti locali, ossia permettere loro l'accesso agli stessi prezzi o alle stesse condizioni di vendita, in particolare quando:

- acquistano beni fisici (ad esempio elettrodomestici, elettronica, abbigliamento) che dovranno essere spediti o nel proprio Stato membro alle stesse condizioni di consegna offerte per gli acquirenti locali, o ritirati in un luogo concordato da entrambe le parti nel Paese dell'UE in cui il commerciante offre tale possibilità,
- ricevono servizi elettronici non protetti da copyright quali cloud, firewall, memorizzazione di dati, hosting di siti web, o
- acquistano un servizio fornito nei locali commerciali o in un luogo fisico in cui opera il commerciante, ad esempio soggiorni in hotel, eventi sportivi, noleggio auto, festival musicali o biglietti per i parcheggi.

Esclusi per ora i contenuti protetti da copyright

I contenuti digitali protetti da copyright, come i libri elettronici, la musica o i giochi online, non saranno coperti per il momento dalle nuove norme. Tuttavia, i negoziatori del Parlamento europeo hanno inserito nella legge una "clausola di revisione", che impone alla Commissione europea di valutare entro due anni se il divieto di *geoblocking* debba essere esteso a tali contenuti. Anche i servizi audiovisivi e di trasporto sono per il momento esclusi dal campo d'applicazione.

Il regolamento sul *geoblocking* è stato approvato provvisoriamente dai negoziatori del Parlamento e del Consiglio il 20 novembre 2017. Sarà applicabile in nove mesi a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Dibattito: lunedì 5 febbraio

Votazione: martedì 6 febbraio

Procedura: procedura legislativa ordinaria, accordo in prima lettura (votazione finale)

Conferenza stampa: martedì 6 febbraio alle 15.00

Hashtag: #DigitalSingleMarket

Sessioni plenarie

Per maggiori informazioni

- [Testo provvisorio dell'accordo \(EN\)](#)
- [Comunicato stampa sull'accordo provvisorio raggiunto con il Consiglio \(20.11.2017\) \(EN/FR\)](#)
- [Articolo - Come sta cambiando la nostra vita digitale](#)
- [EuroparlTV - Gli acquisti online prendono il sopravvento su quelli tradizionali](#)
- [Dati personali della relatrice Róża Thun \(PPE, PL\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Servizio di ricerca del PE - approfondimenti sul geoblocking](#)
- [Video e foto sul geoblocking \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Elezioni 2019: distribuzione dei seggi del PE e riforma della legge elettorale europea

Il numero dei deputati del Parlamento europeo dovrebbe ridursi da 751 a 705 quando il Regno Unito lascerà l'UE, secondo un'iniziativa legislativa che sarà discussa e votata mercoledì.

Secondo la proposta di redistribuzione, oltre a ridurre le dimensioni del Parlamento, 46 dei 73 seggi liberati dalla Brexit sarebbero messi in riserva per il periodo 2019-2024. Gli altri 27 seggi verrebbero ridistribuiti tra i 14 Stati membri che al momento sono leggermente sottorappresentati.

Nel testo si sottolinea come tale assegnazione sarebbe d'applicazione solo qualora il Regno Unito lasciasse effettivamente l'UE. In caso contrario, l'attuale ripartizione dei seggi rimarrebbe invariata.

Liste elettorali transnazionali

I deputati voteranno inoltre una proposta per l'istituzione di liste elettorali transnazionali che comprendano l'intero territorio dell'Unione.

La decisione finale sulla composizione del Parlamento per la prossima legislatura richiede il sostegno unanime di tutti i capi di Stato e di governo degli Stati membri.

Riforma della legge elettorale

Sempre mercoledì, i deputati ribadiranno la loro richiesta ai governi degli Stati membri di portare a termine la riforma della legge elettorale dell'UE, necessaria per creare una base giuridica per l'introduzione di liste transnazionali. Il Parlamento chiederà al Consiglio di porre fine allo stallo interistituzionale che ha ostacolato i precedenti tentativi di modernizzazione delle regole per le elezioni europee.

Contesto

L'11 novembre 2015 il Parlamento, in base all'articolo 223 (1) del TFUE, ha avviato la procedura di [riforma dell'Atto elettorale europeo del 1976](#).

Prossime tappe

La riforma della legge elettorale UE deve essere prima approvata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri UE e poi dal Parlamento nel suo insieme. Infine, per entrare in vigore, dovrà essere ratificata da tutti gli Stati membri sulla base dei loro rispettivi ordinamenti costituzionali.

Dibattito: mercoledì 7 febbraio

Votazione: mercoledì 7 febbraio

Procedura: iniziativa legislativa, interrogazione con richiesta di risposta orale al Consiglio

Conferenza stampa: mercoledì 7 febbraio, ore 14.30, con i correlatori Danuta Hübner (PPE, PL) e Pedro Silva Pereira (S&D, PT) TBC!!

Hashtag #EP2019

Sessioni plenarie

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione sulla composizione del Parlamento europeo \(EN\)](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione parlamentare \(23.01.2018\) \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali della relatrice Danuta Hübner \(PPE, PL\)](#)
- [Dati personali del relatore Pedro Silva Pereira \(S&D, PT\)](#)
- [Procedura \(composizione del Parlamento europeo 2019-2024\) \(EN/FR\)](#)
- [Analisi: la composizione del Parlamento europeo \(Febbraio 2017\) \(EN\)](#)
- [Interrogazione con richiesta di risposta orale al Consiglio \(sulla riforma della legge elettorale europea\)](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Clima: tagli più ampi alle emissioni di CO2 e finanziamenti per l'innovazione a basse emissioni

Nuove regole UE per accelerare la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso il Sistema UE di scambio delle quote di emissione (ETS) saranno sottoposte a votazione finale martedì.

Il progetto di legge, sul quale c'è già un accordo informale con i ministri dell'UE, prevede che la quantità totale di emissioni che le imprese UE possono produrre, messe all'asta ogni anno nel sistema ETS, sia ridotta più rapidamente. Inoltre, la capacità della riserva di stabilità del mercato ETS verrebbe raddoppiata con lo scopo di eliminare le quote di emissioni in eccesso e quindi di non far crollare il prezzo.

Per promuovere l'innovazione a basse emissioni di carbonio, la legge istituirebbe un "fondo di modernizzazione" per contribuire a migliorare i sistemi energetici degli Stati membri a basso reddito e un "fondo di innovazione" per sostenere le energie rinnovabili, la cattura e lo stoccaggio del carbonio e i progetti sull'innovazione a basse emissioni.

Contesto

Il [sistema ETS dell'UE](#) introduce una soglia massima alla quantità totale di gas a effetto serra che può essere emessa dai settori interessati dal sistema. All'interno di tale soglia, le imprese UE ricevono o acquistano "quote di emissioni" (ovvero permessi di emissione di CO2) che possono, se necessario, scambiare tra loro.

La Commissione ha pubblicato il 15 luglio 2015 la sua proposta relativa alla [fase IV dell'ETS](#). La proposta mira a conseguire l'obiettivo "minimo" UE di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40% per il 2030, proteggendo allo stesso tempo l'industria europea dal rischio di "rilocalizzazione" (ovvero lo spostamento delle industrie inquinanti in Paesi terzi con limiti meno rigorosi) e promuovendo l'innovazione e la modernizzazione dell'industria e del settore energetico dell'UE nel corso dei dieci anni successivi al 2020.

Dibattito: lunedì 5 febbraio 2018

Votazione: martedì 6 febbraio

Procedura: procedura legislativa ordinaria, accordo in prima lettura

Conferenza stampa: martedì o mercoledì (a seconda dell'ora della votazione)

Hashtag: #EUETS

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione parlamentare \(09.11.2017\) \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali della relatrice Julie Girling \(ECR, UK\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Servizio di ricerca del PE: riforma del Sistema europeo di scambio delle quote di emissione dopo il 2020 \(EN\)](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Futuro dell'Europa: dibattito con il Primo ministro croato Andrej Plenković

Il Primo ministro croato, Andrej Plenković, sarà il secondo leader dell'UE invitato a discutere il futuro dell'Europa con i deputati.

Su invito del Presidente del Parlamento Antonio Tajani e della Conferenza dei Presidenti, Plenković interverrà in Plenaria martedì mattina e discuterà il futuro dell'Unione europea con i deputati.

Prima di diventare Primo ministro nell'ottobre 2016, Plenković è stato, dal 2013 fino alle dimissioni, uno degli undici [deputati croati](#) del Parlamento europeo.

Il primo leader a partecipare a un dibattito sul futuro dell'Europa è stato il Taoiseach della Repubblica d'Irlanda, Leo Varadkar, nel corso della precedente sessione plenaria di gennaio.

Dibattito: martedì 6 febbraio

Conferenza stampa: punto stampa con il Primo ministro croato Andrej Plenković martedì 6 febbraio alle 12.00 (fuori l'emiciclo)

Hashtag: [#FutureofEurope](#) [@AndrejPlenkovic](#)

Per maggiori informazioni

- [Multimedia centre: Futuro dell'Europa](#)
- [Il Futuro dell'Europa](#)
- [Curriculum di Andrej Plenković \(HR\)](#)

Sessioni plenarie

Elezioni 2019: "Spitzenkandidaten" per la Presidenza della Commissione

In una risoluzione che sarà discussa e votata mercoledì, Il Parlamento si dice pronto a bocciare qualsiasi candidato a Presidente della Commissione europea che non sia stato già nominato "candidato principale" prima delle elezioni UE del 2019.

I deputati ribadiranno il loro sostegno al cosiddetto sistema degli "Spitzenkandidaten", ovvero il sistema nel quale i partiti politici europei, prima delle elezioni europee, designano i loro "candidati principali" per il ruolo di Presidente della Commissione. Questo sistema è stato utilizzato per la prima volta nel 2014 per selezionare l'attuale Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker.

Le modifiche proposte dal Parlamento a un accordo quadro sulle relazioni con la Commissione europea consentirebbero ai Commissari UE in carica di candidarsi per l'elezione al Parlamento europeo e di essere designati come "Spitzenkandidaten" per l'incarico di Presidente della Commissione europea, senza dover prima richiedere un congedo di assenza non retribuito.

Contesto

Le modifiche proposte all'accordo interistituzionale sono il risultato dei negoziati tra la [Conferenza dei Presidenti del Parlamento](#) (il Presidente e i leader dei gruppi politici) e la Commissione europea, approvate dalla commissione parlamentare per gli affari costituzionali il 23 gennaio 2018.

Dibattito: mercoledì 7 febbraio

Votazione: mercoledì 7 febbraio

Procedura: consenso

Hashtag: #EP2019 #Spitzenkandidaten

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione sulla revisione dell'accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea](#)
- [Dati personali del relatore Esteban González Pons \(PPE, ES\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Commissione speciale sui pesticidi

Il Parlamento voterà martedì il mandato e la costituzione di una commissione speciale che sarà incaricata di esaminare la procedura di autorizzazione UE per i pesticidi.

La commissione speciale rappresenta una risposta alle preoccupazioni espresse in merito alla valutazione del rischio dell'erbicida glifosato. Nel novembre dello scorso anno, gli Stati membri dell'UE hanno rinnovato la licenza di commercializzazione del glifosato per cinque anni.

La durata della commissione, che sarà composta 30 membri, sarà di nove mesi a partire dalla sua prima riunione. Alla fine dei lavori, una relazione finale con le conclusioni e le raccomandazioni della commissione sarà presentata per l'approvazione in Plenaria.

Contesto

In una [risoluzione votata lo scorso ottobre](#), il Parlamento ha affermato che la pubblicazione dei cosiddetti "Monsanto Papers" da parte dell'azienda che possiede e produce Roundup®, di cui il glifosato è la principale sostanza attiva, ha gettato dubbi sulla credibilità di alcuni studi utilizzati nella valutazione della sicurezza del glifosato nell'UE.

La procedura di autorizzazione dell'UE, compresa la valutazione scientifica delle sostanze, dovrebbe basarsi unicamente su studi pubblicati e indipendenti sottoposti a revisione paritaria e commissionati dalle autorità pubbliche competenti. Le agenzie dell'Unione europea dovrebbero essere rafforzate per consentire loro di lavorare in questo modo.

Votazione: martedì 6 febbraio 2018

Procedura: mandato

Hashtag: [#glyphosate](#) [#pesticides](#)

Per maggiori informazioni

- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Servizio di ricerca del PE - Sistema UE di valutazione dei rischi degli antiparassitari: il caso del glifosato \(EN\)](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Dibattito sull'abolizione dell'ora legale/ora solare

In una risoluzione che sarà discussa e votata giovedì, I deputati dovrebbero invitare la Commissione europea a proporre l'abolizione del passaggio dall'ora solare all'ora legale.

Il progetto di risoluzione, presentato dalla commissione trasporti del Parlamento, è una risposta ad alcune iniziative e petizioni dei cittadini, che hanno sollevato preoccupazioni sulla salute per via degli effetti derivanti dal cambiamento dell'ora due volte l'anno. Nel testo si chiede alla Commissione di proporre la soppressione del passaggio all'ora legale in estate.

Negli Stati membri, il cambiamento dell'ora è disciplinato dalla [direttiva UE sull'ora legale](#). Secondo il testo in votazione, un regime orario unificato a livello UE dovrebbe essere mantenuto anche se i cambiamenti d'orario verranno aboliti.

Dibattito: giovedì 8 febbraio

Votazione: giovedì 8 febbraio

Procedura: risoluzione

Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione \(EN\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Servizio di ricerca del PE: disposizioni UE sull'ora legale secondo la Direttiva 2000/84/EC – valutazione ex-post degli effetti \(Ottobre 2017\)](#)
- [Registrazione video dell'audizione sulle disposizioni relative all'ora legale \(24.03.2015\)](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Turchia: i deputati condannano le morti di civili ad Afrin e la repressione contro la libertà di stampa

In un dibattito con Federica Mogherini martedì, i deputati dovrebbero condannare l'assalto militare della Turchia contro l'enclave curda di Afrin (Siria) e le centinaia di arresti effettuati dal governo di Ankara nel tentativo di censurare le critiche su tale operazione.

Il 29 gennaio scorso, il ministero degli interni turco ha annunciato che la Turchia, nei 10 giorni precedenti, aveva detenuto 311 persone per "diffusione di propaganda terroristica" sui social media. Tra i detenuti figurano politici, giornalisti e attivisti che hanno chiesto la pace e condannato l'offensiva militare del governo turco nell'enclave siriana nordoccidentale di Afrin.

Questi arresti fanno parte della più ampia azione di repressione della libertà di stampa in Turchia, iniziata dopo il fallito colpo di Stato militare del luglio 2016. I deputati ne discuteranno martedì pomeriggio, in un dibattito con il Capo della politica estera dell'UE, Federica Mogherini.

A seguito di questa discussione, i deputati dovrebbero poi condannare l'offensiva aerea e terrestre turca contro l'enclave curda di Afrin nella Siria settentrionale, che ha causato la morte di molti civili. Una risoluzione sarà votata giovedì.

Dibattito: martedì 6 febbraio

Votazione: giovedì 8 febbraio (diritti umani in Turchia)

Procedura: dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

Hashtag: #Afrin

Per maggiori informazioni

- [Servizio di ricerca del PE: La libertà dei media nel 2017: Turchia \(maggio 2017\) \(EN\)](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Allargamento UE: nuova strategia per i Balcani occidentali

La nuova strategia dell'UE per i Balcani occidentali sarà svelata martedì dal Capo della politica estera dell'UE, Federica Mogherini, e discussa dai deputati.

I Balcani occidentali sono destinati a dominare l'agenda della politica estera dell'UE nel 2018, poiché la regione è una delle priorità della Presidenza bulgara del Consiglio dell'UE. Gli sforzi per integrare la regione nell'Unione europea sono tradizionalmente sostenuti anche dal Parlamento europeo, che tuttavia mette in luce le carenze dello Stato di diritto, dei diritti fondamentali o della lotta contro la corruzione.

Dopo aver rivelato la sua strategia per i Balcani occidentali il 6 febbraio, la Commissione dovrebbe presentare le relazioni periodiche sull'allargamento dell'UE nel mese di aprile. Tali relazioni faranno il punto sui progressi compiuti dai Paesi che desiderano aderire all'UE e saranno esaminate dal Parlamento europeo nel corso dell'anno.

Serbia e Montenegro sono i Paesi più vicini all'UE poiché i negoziati di adesione sono in pieno svolgimento, mentre l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e l'Albania sono ancora in attesa dell'avvio dei negoziati. Bosnia-Erzegovina e Kosovo sono in ritardo, ma restano potenzialmente due paesi candidati.

Dibattito: martedì 6 febbraio

Procedura: dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

Hashtag: #Western Balkans #EUenlargement @FedericaMog

Per maggiori informazioni

- [Servizio di ricerca del PE - nota di approfondimento sui Balcani occidentali \(gennaio2018\) \(EN\)](#)
- [Commissione europea - strategia e relazioni sull'allargamento UE \(EN\)](#)
- [Commissione europea - status sull'allargamento UE](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Crisi migratoria: un ruolo più importante per la Banca europea per gli investimenti

I deputati voteranno giovedì una risoluzione che consente alla Banca europea per gli investimenti (BEI) di concedere ulteriori prestiti, pari a 5,3 miliardi di euro, ai progetti realizzati al di fuori dell'UE.

Di questo importo, 3,7 miliardi di euro saranno destinati ai progetti che affrontano le questioni migratorie. L'accordo tra il Parlamento e il Consiglio è in votazione giovedì mentre la discussione è prevista per mercoledì pomeriggio.

Tra le altre modifiche principali:

- il mandato della BEI per i prestiti ai Paesi terzi con un quarto obiettivo "di alto livello" per affrontare le cause profonde della migrazione,
- il rafforzamento delle disposizioni volte a prevenire il riciclaggio di denaro e combattere il terrorismo, l'evasione, l'elusione e la frode fiscale, e
- il rafforzamento delle possibilità di prestito della BEI per progetti sulla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In una risoluzione separata, i deputati valuteranno [la relazione annuale sulle attività finanziarie della Banca europea per gli investimenti per il 2016](#), difendendo l'importanza degli investimenti della BEI e richiedendo maggiore trasparenza e maggiore impegno nella lotta all'evasione fiscale.

Come funziona

L'UE fornisce una garanzia di bilancio alla Banca europea per gli investimenti (BEI) con un massimale di 30 miliardi di euro (27 miliardi di euro più 3 miliardi di euro di riserva) per le operazioni "esterne" per il periodo 2014-2020.

Le nuove norme libererebbero questi 3 miliardi di euro posti in riserva. Di questi, un importo fino a 1,4 miliardi di euro sarebbe destinato ai progetti del settore pubblico che affrontano le cause profonde della migrazione.

Un ulteriore importo, pari a 2,3 miliardi di euro, sarebbe destinato ai prestiti del settore privato per i progetti connessi all'immigrazione, portando così il massimale a 32,3 miliardi di euro.

I progetti realizzati al di fuori dell'UE rappresentano circa il 10% del totale dei prestiti BEI.

Dibattito: mercoledì 7 febbraio

Votazione: giovedì 8 febbraio

Procedura (garanzia BEI): procedura legislativa ordinaria, accordo in prima lettura (votazione finale)

Procedura (relazione sulle attività finanziarie della BEI): risoluzione non legislativa

Hashtag: @EIB #EUBudget #EUfunds #MigrationEU

Per maggiori informazioni

- [I progetti di relazione saranno disponibili qui](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione parlamentare \(04.12.2017\) \(EN\)](#)
- [Think Thank PE: - Fondo di garanzia per le azioni esterne e mandato di prestito esterno della BEI \(EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Eider Gardiazabal Rubial \(S&D, ES\)](#)

Sessioni plenarie

- [Procedura - Garanzia UE alla Banca europea per gli investimenti \(BEI\) \(EN/FR\)](#)
- [Procedura: Fondo di garanzia per le azioni esterne \(EN/FR\)](#)
- [Procedura - relazione annuale sulle attività finanziarie della Banca europea per gli investimenti \(EN/FR\)](#)
- [Scheda informativa sulla BEI](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Sessioni plenarie

Dibattito con Draghi su investimenti, sostegno post-crisi alle banche e minacce informatiche

Il sostegno della BCE alle banche ancora non si riflette pienamente nella concessione di prestiti all'economia reale. Lo affermeranno i deputati in un dibattito con il Presidente della BCE, Mario Draghi, che si terrà lunedì sera.

Nel corso del dibattito, dovrebbero inoltre essere discusse le minacce informatiche e le conseguenze della Brexit.

I deputati esprimeranno preoccupazione riguardo al prolungamento del programma di acquisto di attività finanziarie della BCE dopo la crisi, che potrebbe incidere sui singoli risparmiatori e sull'equilibrio finanziario dei regimi pensionistici e assicurativi. Chiederanno poi alla BCE di valutare i benefici e gli effetti collaterali di tale politica e di comunicarla chiaramente ai mercati finanziari.

Esorteranno inoltre la BCE a continuare a segnalare le minacce informatiche al settore finanziario e ad adottare una politica chiara e pubblica in materia di denuncia delle irregolarità.

I deputati dovrebbero chiedere una politica più organica in materia di crediti in sofferenza e il completamento dell'Unione bancaria dell'UE, al fine di garantire la sicurezza dei depositi dei risparmiatori. Dovrebbero infine invitare la BCE a condurre una valutazione di tutte le conseguenze del ritiro del Regno Unito dall'UE e a preparare in tempo utile l'architettura finanziaria europea post-Brexit.

Dibattito: lunedì 5 febbraio

Votazione: martedì 6 febbraio

Procedura: risoluzione non legislativa

Per maggiori informazioni

- [Proposta di risoluzione sulla relazione annuale della Banca centrale europea per il 2016](#)
- [Dati personali del relatore Jonás Fernández \(S&D, ES\)](#)
- [Servizio di ricerca del PE: Blog sulla BCE \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Tolleranza zero per le mutilazioni genitali femminili

In occasione della Giornata internazionale della tolleranza zero per le mutilazioni genitali femminili (MGF) del 6 febbraio, i deputati chiederanno alla Commissione informazioni sui progressi della strategia “Verso l’eliminazione delle MGF” e sulle azioni intraprese finora.

Nel testo della risoluzione che sarà discussa martedì e votata mercoledì, si richiede alla Commissione e agli Stati membri di includere misure di prevenzione dalle MGF in tutti i settori strategici (tra cui sanità, assistenza sociale, istruzione e giustizia), rafforzare la cooperazione intersettoriale e garantire una forte azione preventiva nei campi per rifugiati.

Sebbene il diritto penale tuteli le donne dalle MGF in tutti gli Stati membri, solo un numero limitato di casi vengono portati dinanzi alla giustizia. Ciò rappresenta un dato preoccupante e sono quindi necessari programmi di formazione per i responsabili dell’individuazione, delle indagini e dell’azione penale contro le MGF.

Contesto

Secondo l’Organizzazione mondiale della sanità, almeno 200 milioni di donne e ragazze in tutto il mondo convivono attualmente con le conseguenze dannose delle MGF. [L’Istituto europeo per l’uguaglianza di genere \(EIGE\)](#) segnala casi di MGF in almeno 13 Stati membri nel 2013 (Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Spagna, Finlandia, Francia, Irlanda, **Italia**, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia e Regno Unito).

Sono considerate MGF tutte le procedure che comportano la rimozione parziale o totale degli organi genitali femminili esterni o altre lesioni agli organi genitali femminili per motivi non medici. Queste pratiche sono riconosciute a livello internazionale come una violazione dei diritti umani delle ragazze e delle donne.

Gli [Obiettivi di Sviluppo Sostenibile](#) delle Nazioni Unite chiedono di porre fine alle MGF entro il 2030 (obiettivo 5 sulla parità di genere).

Dibattito: martedì 6 febbraio

Votazione: mercoledì 7 febbraio

Procedura: interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione, con risoluzione

Hashtag: #endFGM

Per maggiori informazioni

- [Interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali della relatrice Vilija Blinkevičiūtė \(S&D, LT\)](#)
- [Pagina web della commissione parlamentare per i diritti della donna e l’uguaglianza di genere](#)
- [Articolo - Mezzo milione di vittime della mutilazione genitale femminile nell’UE](#)
- [Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)